



## Settore Salute “Articolo 4”

*“L'esercizio della medicina è fondato sulla libertà e sull'indipendenza della professione”*

**Responsabile Nazionale  
Dott. Roberto Santi**

# COMUNICATO STAMPA

### “Il colore della competenza”

Sempre più preoccupante il dibattito sulla Sanità. Evidentemente affrontare i veri nodi che hanno condotto alla preoccupante situazione sanitaria vissuta sulla propria pelle dai Pazienti e dagli Operatori sanitari richiede un coraggio e prezzi politici troppo elevati.

E' di oggi la notizia del fervido dibattito che vede l'avanzata prorompente di chi vorrebbe le Quote Rosa applicate anche alla dirigenza medica.

“Servono le quote rosa non solo in Parlamento, ma anche ai livelli apicali del Servizio sanitario nazionale” afferma l'On. Livia Turco. Pronta a seguire il Ministro su questa proposta è il segretario nazionale della CGIL Medici.

La proposta a prima vista stupida che i massimi vertici politici e sindacali della Sanità italiana mettono in campo apre uno squarcio impietoso sulle modalità, note anche se taciute, di nomina dei dirigenti e di selezione dei medici che operano nei nostri Ospedali. Modalità che mortificano il merito e piegano le scelte dei dirigenti dei nostri Reparti ospedalieri e nei servizi a logiche politiche e, in definitiva, clientelari. I medici vengono selezionati per “quote”.

Se è vero, come si dice che le dottoresse si laureano prima e con votazioni più alte dei dottori, ma poi tra i dirigenti si trovano più maschi... beh: ci vuole poco a comprendere che negli ospedali non si selezionano i medici (maschi o femmine poco importa) migliori.

E così, anziché creare regole certe che consentano di premiare il merito, ci si inventa questa nuova bestialità delle "quote"

Dopo le quote “rosse”, “bianche”, “azzurre”, “verdi”, avremo quindi anche le quote “rosa” (e le gialle per Colleghi omosessuali?). Come per i consiglieri comunali, provinciali, regionali e per i Parlamentari.

La differenza è che questi sono eletti nel corso di competizioni elettorali. I medici no.  
Anzi se le modalità che hanno in testa i nostri rappresentanti istituzionali sono queste, tanto vale sottoporre al giudizio elettorale i direttori delle ASL , degli ospedali e gli stessi medici.

Povera Sanità... e poveri tutti coloro che si aspettano che venga privilegiato il merito in un campo così delicato, magari reintroducendo la valutazione dei curricula nella scelta dei primari e degli altri dirigenti medici. Dovranno aspettare ancora un bel po' prima che vengano adottate le uniche "quote" a vantaggio del cittadino: le "quote della competenza" e le "quote dell'umanità". E soprattutto medici di nessun colore particolare. Solo bravi.

Nell'augurare a me e a voi (tutti potenziali futuri pazienti) che si alzi la voce degli Ordini professionali (dalla Politica e dal Sindacato non ce l'aspettiamo) vi saluto cordialmente e vi ringrazio per l'attenzione e l'ospitalità.

Sestri Levante, 27 settembre 2007

per la FEDERAZIONE PENSIONATI  
Il Responsabile Nazionale Salute  
Dott. Roberto Santi